

Serena Noceti (Firenze 1966) è docente stabile ordinario di teologia sistematica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "I. Galantini" di Firenze, tiene corsi presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale e l'ISSR di Arezzo. Tra le sue pubblicazioni, dedicate in particolare all'ecclesiologia, alla teologia di genere e alla catechesi, si segnala il volume scritto con Severino Dianich *Trattato sulla chiesa* (Queriniandina, Brescia 2005). È curatrice con M. Perroni e A. Melloni di *"Tantum aurora est". Donne e Concilio Vaticano II* (LIT, München 2012). Socia fondatrice del Coordinamento Teologhe Italiane, dal 2011 è vicepresidente dell'Associazione Teologica Italiana.

Lucia Vantini (Verona) è docente di filosofia e teologia fondamentale a Verona. Componente del coordinamento delle teologhe italiane (CTI). Tra le sue pubblicazioni si segnala "La luce della perla. Maria Zambrano tra filosofia e teologia" (Effatà Editrice, Torino 2008)



**sabato 16
febbraio 2013
ore 15.00**

NELLA SALA MONS. LUIGI PETRIS
CENTRO BALDUCCI
ZUGLIANO (UDINE)



Piazza della Chiesa, 1
33050 Zugliano (Udine)
Tel. 0432.560699
Fax 0432.562097

E-mail: segreteria@centrobalducci.org
www.centrobalducci.org

**LA DONNA NELLA SOCIETÀ
E NELLA CHIESA, A 50 ANNI
DAL CONCILIO VATICANO II.**

con la presenza delle teologhe
**SERENA NOCETI
E LUCIA VANTINI**

La condizione della donna dovrebbe costantemente interrogarci tutte e tutti, donne e uomini. Processi storici significativi di libertà, autonomia, responsabilità, soggettività affermata e riconosciuta delle donne non devono diminuire un'attenzione doverosa, profonda, continua, su troppe situazioni di maschilismo e soprattutto di violenza, impressionante e diffusa, fino al femminicidio, attuato per la gran parte da uomini intimi per conoscenza e vicinanza.

La ricchezza della diversità di genere nella vita della donna, amica, compagna, moglie, madre; la sessualità e la procreazione responsabile; i tempi della vita per i diversi compiti; il lavoro e la presenza della partecipazione sociale e politica; l'immagine stereotipata della donna nei mezzi di informazione...: Tutte questioni presenti che interpellano, attualmente anche nel confronto con la presenza di tante donne immigrate, portatrici di altre culture e fedi religiose.

E nella Chiesa?

Dovremmo vivere e attuare l'insegnamento dello straordinario atteggiamento di Gesù, delle sue parole e dei gesti nel rapporto con le donne: di attenzione, ascolto, riconoscimento, dialogo, tenerezza, fiducia.

Nella Chiesa, le donne sono presenti e attive ma paradossalmente non riconosciute come soggetti anche nelle proposte e nelle decisioni; permane un'inaccettabile maschilismo, anche se alcuni segni positivi, come la presenza significativa delle donne teologhe, hanno iniziato qualche nuova prospettiva, non certo ancora quella dei ministeri, anche quello sacerdotale delle donne. Cinquant'anni fa iniziava il concilio Vaticano II che apriva la Chiesa al mondo e la collocava senza paure difensive e aggressive in dialogo con il mondo, con la storia, con tutte le donne e gli uomini di buona volontà.

Nel 1963 nell'enciclica "Pacem in Terris" Papa Giovanni XXIII indica come uno dei "segni dei tempi", la nuova presenza delle donne nella società e nella Chiesa.

Da allora a oggi cos'è avvenuto? Qual è la situazione attuale nella società e nella Chiesa? Quali le prospettive?

Vi invitiamo a questo momento di riflessione nel quale saranno protagoniste alcune donne.

Vi aspettiamo.

sabato 16 febbraio 2013

Nel Centro Balducci di Zugliano
Sala "mons. Luigi Petris"

Programma

ore 15 alle 17.15

Intervento di saluto

Pierluigi Di Piazza

Responsabile del Centro Balducci

Introduce e coordina

Sr. Marisa Adami

Comunità delle sorelle
della Sacra Famiglia presente a Zugliano

Proiezione del CD "Teologhe rileggono il Vaticano II"

Serena Noceti, teologa

"Per una interpretazione, nel segno del divenire, della presenza delle donne nella chiesa"

Lucia Vantini, teologa

"La parola femminile: resistenze e luoghi di resistenza"

Intervallo

Dalle 17.45 alle 19

Dialogo con i partecipanti

Conclusione con un momento conviviale.